



Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 10, Numero 82 - Settembre 2007

<http://www.sannicolao.it>

UN DONO E' SEMPRE SORPRENDENTE!

Arriva un nuovo parroco, sussurrano le voci!
Chi è? Tu lo conosci? Da dove arriva? Sono
le domande che riecheggiano!

L'ho visto! Ha celebrato la messa domenicale!
La predica ... Fanno eco alcuni!

Ebbene sì, non nascondiamo che per molti
quella del nuovo parroco è stata la curiosità
dell'estate.

L'attesa, il tempo dell'attesa si riempie di
desideri, di vorrei ed anche di non vorrei,
che si costruiscono a partire dalle proprie
esigenze, dai propri ricordi, dalle proprie
riflessioni.

Questo tempo evapora quando l'arrivo, il
verificarsi dell'evento ci conduce all'incontro
e la realtà risponde, positivamente o meno,
ai nostri progetti.

Ora siamo invitati allo stupore, a lasciarci
sorprendere!

Ci è stato fatto un dono, ci è stato accordato
qualcosa che non potevamo pretendere.

Per una comunità può sembrare ovvio,
scontato, avere un sacerdote che riveste il
compito di parroco, che sia totalmente
dedito al servizio della comunità, presente,
disponibile, ...

In realtà avere un pastore è sempre un dono!
Non tanto perché la scarsità delle vocazioni
riduce il numero dei sacerdoti e quindi la
possibilità di rimanere senza, quanto perché
l'essere prete è l'esito di una chiamata a cui si
è data una risposta positiva.

Il dono è pertanto duplice! Dono è la
decisione di Dio di chiamare, dono è la
scelta di rispondere positivamente da parte

dell'uomo.

Accogliamo allora il nuovo parroco come un
dono, mettiamo via ogni pretesa e
rispolveriamo la gratitudine.

Impariamo anche ad accoglierlo
autenticamente, facciamogli spazio!

Entrerà nella nostra comunità con il suo
bagaglio di esperienze, con la sua umanità,
con la sua fede.

Non pretendiamo che faccia e che sia come
fa comodo a noi, non costringiamolo ad
essere la fotocopia di don Giovanni o il suo
esatto contrario!

Andiamogli incontro con la nostra storia, la
nostra ricchezza, i nostri bisogni, ... per
lasciarci interrogare, perché questo tempo
diventi un proficuo momento di verifica,
perché dal metterci in discussione nascano
scelte volte al bene.

Ogni novità sarà un dono per rinnovarci ed
ogni continuità sarà il dono di una conferma.

Ora **don Marco** è già in mezzo a noi da
diversi giorni e con lui è arrivato **don
Augusto**, che compatibilmente con altri suoi
incarichi, darà una mano nella nostra unità
pastorale.

Domenica 23 li accoglieremo ufficialmente!
Al di là di ogni ufficialità facciamo loro
posto nella quotidianità del nostro essere
Chiesa.

Anche noi siamo dono per lui, anche noi
siamo fonte di stupore!

Don Bernardo

DON MARCO

IL NUOVO PARROCO SI PRESENTA

Carissimi, vorrei esprimervi anzitutto la mia gioia nel cominciare questa nuova esperienza di Parroco con voi, qui a S. Nicolao.

Nel "passaggio di consegne" tra luglio e agosto don Giovanni, a cui dobbiamo essere tutti molto grati per l'impegno e la dedizione grandissima per questa comunità lungo questi undici anni, mi aveva parlato delle tante iniziative, attività, proposte spirituali e non... Ora comincio a rendermi conto di persona dell'impegno e della passione di tanti che, con tanto affetto e tanta simpatia, in questi giorni si presentano e mi danno il benvenuto.

Che dire? Ringrazio il Signore che mi ha chiamato a camminare con voi, perché la nostra comunità, insieme a quelle dell'UPF, continui a vivere ad annunciare il vangelo con gioia in questa nostra città.

Vorrei fare mie le parole di S. Paolo quando, congedandosi da loro, scrive agli anziani di Efeso: «Sapete come non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi in pubblico e nelle vostre case, scongiurando Giudei e Greci di convertirsi a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù» (At 20,21).

Chiedo al Signore di "esservi utile" come dice S. Paolo, che condividendo con voi questo nuovo cammino la vostra e la mia fede cresca e che vivendo insieme l'avventura della fede, non smettiamo di convertirci a Dio. Buon cammino a tutti!

don Marco

CHI È

Don Marco Bove è nato a Milano il 2 dicembre 1960, è stato ordinato sacerdote il 13 giugno 1987.

Dal 1987 al 1996 è stato a Rho Assistente dell'Oratorio S. Carlo di Rho e Vicario presso la Parrocchia di San Vittore.

Dal 1996 al 1999, è stato coadiutore a Milano presso la Parrocchia dei Ss. Giovanni e Paolo alla Bovisa.

A partire dal 1999 ha assunto a tempo pieno l'incarico presso l'Istituto I.S.M.I. di Milano in qualità di responsabile della formazione dei giovani sacerdoti. Dal 1999 a oggi è stato assistente nazionale dell'Associazione Fede e Luce, movimento comunitario che raccoglie famiglie e gruppi di amici di persone portatrici di handicap.

Ora è il nuovo parroco di San Nicolao della Fluè e di San Lorenzo in Monluè.

UNITA' PASTORALE FORLANINI: ARRIVI E PARTENZE

Il 1° settembre, nella nostra Unità Pastorale Forlanini è accaduta una rivoluzione: Parroci che partono, Parroci che arrivano, Sacerdoti inviati da noi per la residenza, ma non è tutto: anche una Suora da ben 18 anni tra noi è inviata altrove.

Andiamo con ordine. Don Giovanni, il Parroco di S. Nicolao è stato inviato ad Erba ed a S. Nicolao è arrivato tra noi Don Marco come suo successore, accompagnato da Don Augusto, che sarà residente con lui ed opererà nell'ambito dell'Unità per seguire la pastorale familiare, nei tempi in cui sarà libero da impegni ministeriali in centro.

Don Marco sarà anche il Parroco di S. Lorenzo in Monluè.

Don Gabriele, che era Parroco della Beata Vergine Addolorata, è inviato in altra Parrocchia di Milano e gli succede Don Giuseppe.

Tra le Suore Operaie della S. Casa di Nazareth Suor Agnese viene inviata a compiere la sua

missione in altra città, dopo aver operato tra noi per ben 18 anni.

Tutti questi cambiamenti, se da un lato ci procurano tristezza per coloro che partono, dall'altro ci invitano ad accogliere con gioia chi viene tra noi a portare la parola di Dio e per farlo ci saranno dei festeggiamenti (vedi in altra parte del foglio).

Il primo ingresso sarà quello di Don Marco nella nostra Parrocchia di S. Nicolao durante la celebrazione eucaristica di **domenica 23 settembre p.v. ALLE ORE 10.30.**

La s. Messa delle ore 10 viene così spostata e quella delle ore 11.30 **non verrà celebrata, MA SOLO PER DOMENICA 23 SETTEMBRE.**

In quell'occasione tutta la comunità potrà dare il proprio ben venuto sia a Don Marco sia a Don Augusto: accogliamo quindi con la partecipazione gioiosa alla s. Messa.

Renata

DON AUGUSTO

UNA RISORSA PREZIOSA PER LA COMUNITA'

Cari amici della parrocchia di S. Nicolao della Flue, sono contento di iniziare la mia presenza presso la comunità.

Anch'io, come don Marco nostro nuovo parroco, sono prete da 20 anni, suo compagno di messa ed anche per questo felice di poter collaborare con lui.

Assumerò, in particolare, il compito di seguire la pastorale nel settore delle famiglie, in parrocchia e nell'unità pastorale; abiterò qui, pur mantenendo la mia attività di rettore presso la chiesetta di S. Raffaele, centro eucaristico di Milano. Per questo mi vedrete di meno nelle celebrazioni settimanali e più spesso la domenica. Con don Marco cercheremo di vivere una piccola esperienza di vita comune che richiami un poco ciò che fece Gesù, quando inviò i suoi discepoli "a due a due"...

Credo sia tutto per questa piccola presentazione, ma ancora un invito, ad accompagnare con la preghiera queste "novità" perché siano realmente secondo Dio.

Fraternamente d. Augusto

CHI È

Don Augusto Bonora è nato a Inzago (MI) il 18 aprile 1962, è stato ordinato sacerdote il 13 giugno 1987. Per 6 anni (dal 1987 al 1993) è stato coadiutore nella parrocchia della SS. Trinità a Milano, poi è andato a Roma dove ha frequentato la Gregoriana prendendo la licenza in Teologia spirituale.

Tornato a Milano ha avuto diversi impegni diocesani: è stato il responsabile dell'Eremo S. Salvatore, e cappellano presso l'Università Statale, ha seguito la cooperativa Aquila e Priscilla.

Successivamente ha fatto tre anni di esperienza presso la Compagnia di Gesù e in particolare presso la comunità di Castellazzo di Basiano. Ora è rettore della chiesa di S. Raffaele in centro a Milano.

SUOR AGNESE

SIGNORE MI HAI CHIAMATO? "ECCOMI"

Tanti anni fa il Signore mi ha chiamata nella Congregazione delle Suore Operaie della Santa casa di Nazareth e con gioia risposi davanti a Dio il mio Sì per sempre: "Eccomi, Signore, ti seguirò ovunque". Ora, in questi giorni, Gesù mi chiama altrove, e come Maria ripeto: "Eccomi, Signore, prendimi come sono e si faccia di me ciò che tu vuoi".

E' arrivato il momento della mia disponibilità a Lui. Ma prima di lasciare S. Nicolao, dove da 18 anni ho lavorato (pur nei miei limiti) con gioia, entusiasmo e anche con qualche piccola sofferenza, vorrei salutare tutti, senza dimenticare nessuno. Durante la mia permanenza a S.Nicolao, quante persone ho incontrato: bambini,giovani, anziani, ammalati, e vi confesso la mia gioia quando riuscivo a donare loro un po' di sorriso, oppure una buona parola. Non nego in questi giorni l'angoscia che provo pensando di lasciare persone care che ho sempre amato e con le quali ho condiviso alcuni momenti. Un caro saluto va ai miei giovani per i quali ho sempre pregato, anche

nel silenzio. A loro il mio grazie per quello che mi hanno donato e perché mi hanno amato così come sono.

Un grazie sincero alle persone con le quali ho lavorato insieme, in modo particolare i nostri cari Sacerdoti, che con il loro instancabile zelo per le anime e con la loro semplice vita esemplare di Pastori, hanno donato a me e donano ancora a voi tutti, tempi forti di profonda vita spirituale.

Grazie alla mia comunità, dove nell'amore fraterno, nel silenzio e nella preghiera, continuiamo ad affidare al Signore tutti voi. Da ultimo ringrazio voi tutti, scusatemi se non sono riuscita a donarmi fino in fondo, ma la mia preghiera al Signore per voi, sia un segno di luce, perché la comunità di S.Nicolao sia sempre unita nella carità e nella vera comunione con Dio.

Ora chiedo una piccola preghiera perché anche là dove il Signore mi chiama, possa testimoniare con la vita la gioia di appartenere a Lui, nella disponibilità per il bene dei fratelli. Grazie

Suor Agnese

